

descendere nel caso che Monsignor Rota venisse a qualche proposta conciliante (1).

Col biglietto confidenziale fu trasmessa una nota di risposta, redatta per ordine del Pontefice da Monsignor Segretario della cifra. Vi si ripetevano le solite cose: tornavano a specificarsi i motivi di offesa, benchè « la lettura del Decreto sia per se medesima più che sufficiente ad eccitare la pietà e religione di ogni cuore cattolico nel vedere in esso, i tanti finora senza esempio, gravissimi attentati alla podestà della Chiesa » (2). E concludeva con frasi affettuose ispirate al concepimento della più lusinghiera speranza che il Senato si risolvesse a porgere la mano al Pontefice, che, « con tanta tenerezza, zelo e sollecitudine la tiene stesa da tempo » (3).

Questo biglietto riconfermava la fermezza di Benedetto XIV, la sua azione tutta personale, che escludeva i dubbi di influenze esterne, avanzati dal Montegnacco (4).

Non essendo così mutata la situazione crebbe per Venezia l'imbarazzo della risposta: consultati laici, ecclesiastici, regolari si manteneva il più assoluto riserbo. Passava il tempo e dal Papa il contegno del Senato nell'impazienza dell'attesa, veniva classificato « dei più impropri e irregolari » (5).

Nelle conversazioni pubbliche ed in privato a Roma, si facevano commenti pericolosi e infondati. Si voleva eccitare il Papa a passi forti, se ne elogiava da parte dei saggi e dallo stesso Ministro del Re di Sardegna « la consumata prudenza nelle utili dilazioni », che davano adito a nuove speranze, nonostante si ripetesse che, se si fosse venuto ai rigori, questi avrebbero trovato giustificazione (6).

L'Ambasciatore di Venezia per placare l'indignazione del Pontefice aveva fatto credere che un dispaccio segreto annunciava la conferma di quelle parti del Decreto, che non pareva

(1) Arch. Stato Venezia, *Senato Roma Exp.*, f. 73, 28 dicembre 1754.

(2) Arch. St. Venezia, *Disp. Roma Exp.*, f. 38, c. 602, 17 gennaio 1755. Inserto: *Biglietto di Papa Benedetto XIV.*

(3) *Ibidem*, l. c.

(4) *Relaz. storica in CECCHETTI, La Corte, op. cit.*, vol. II, pag. 198.

(5) Arch. Vaticano, *Nunz. Venezia*, vol. 321, c. 114, 8 febbraio 1755.

(6) Arch. St. Venezia, *Disp. Roma Exp.*, f. 38, disp. n. 269, 22 febbraio 1755.